IL SECOLO XIX web del 13.3.2004

Ordinanza DEL TAR Traghetti, rimorchiatore obbligatorio per entrare e uscire dai terminal

OlbiaIl rimorchiatore resta obbligatorio. Il Tar della Sardegna, infatti, non ha concesso la sospensiva, chiesta in un ricorso della compagnia di Stato Tirrenia, contro l'ordinanza della Capitaneria di porto di Olbia che impone l'utilizzo del rimorchiatore in fase di arrivo e partenza dei traghetti dallo scalo marittimo.
Un provvedimento adottato all'indomani dell'incidente al traghetto merci Sicilia, arenatosi davanti al faro, in avvicinamento all'Isola Bianca. Il giro di vite era stato mal digerito dalle varie compagnie, e alcune avevano fatto ricorso gerarchico presso il ministero dei Trasporti. Si era parlato di un possibile conflitto di interessi di Vincenzo Onorato, patron della Moby Lines e pure proprietario della flotta Rimorchiatori Sardi. Ma anche del rincaro dei costi per le società di navigazione. Questa vicenda ha anche gettato benzina sul fuoco dei pessimi rapporti già esistenti tra armatori puri e armatori di rimorchiatori. Questi ultimi, nei giorni scorsi, hanno deciso clamorosamente di uscire da Confitarma.
In ogni caso il comandante della Capitaneria di Olbia, Nicola Maresca, ha spiegato in più di un'occasione che l'ordinanza non è figlia dei due incidenti dei primi giorni del 2004 (prima la collisione in porto tra le navi Tirrenia e Moby Lines, poi il Sicilia insabbiato). «La lieta notizia che ci è arrivata dal Tar - commenta il comandante Maresca - non la considero come un successo personale, ma il riconoscimento dell'importanza del porto commerciale di Olbia, la cui sicurezza non può essere messa in discussione».

13/03/2004